

“GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI - MANUTENZIONE CIMITERI - MANUTENZIONE VERDE INTERNO E AREE VERDI PERTINENZIALI” PRESSO I CIMITERI DEL CAPOLUOGO E FRAZIONI PERIODO 2020 - 2022

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

ART. 1	OGGETTO DELL'APPALTO
ART. 2	DURATA DEL CONTRATTO
ART. 3	OPERAZIONI CIMITERIALI - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO
ART. 4	CURA E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI CIMITERI E DELLE AREE A VERDE E DELLE PERTINENZE ESTERNE - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO
ART. 5	AMMONTARE DELL'APPALTO
ART. 6	ATTREZZATURE
ART. 7	PERSONALE
ART. 8	GESTIONE DEI RIFIUTI
ART. 9	PERIODI E ORARI DELLE OPERAZIONI CIMITERIALI
ART. 10	CLAUSOLA SOCIALE
ART. 11	RESPONSABILITA' VERSO TERZI
ART. 12	CONSEGNA DEL SERVIZIO
ART. 13	PENALI
ART. 14	VALUTAZIONE DELLE MANUTENZIONI VERIFICHE DI CONFORMITA'
ART. 15	MODALITA' DI FATTURAZIONE E PAGAMENTO
ART. 16	PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA E PIANO SOSTITUTIVO DI SICUREZZA
ART. 17	OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEI LAVORATORI.
ART. 18	ONERI A CARICO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA
ART. 19	COPERTURE ASSICURATIVE
ART. 20	GARANZIE
ART. 21	SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO
ART. 22	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER GRAVE INADEMPIMENTO, GRAVE IRREGOLARITÀ E GRAVE RITARDO
ART. 23	RECESSO
ART. 24	RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE
ART. 25	SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE
ART. 26	TRATTAMENTO DATI PERSONALI
ART. 27	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

ART.1 - OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto, in ottemperanza alle normative vigenti in materia, ha per oggetto i seguenti servizi:

- gestione delle operazioni cimiteriali;
- custodia, cura e manutenzione ordinaria dei cimiteri;
- cura e manutenzione ordinaria delle aree interne a verde e delle aree a verde delle pertinenze.

Tali servizi sono da eseguirsi presso i cimiteri del capoluogo e delle frazioni del Comune di Badia Polesine.

ART. 2 - DURATA DEL CONTRATTO

La durata del contratto è fissata in anni tre, con decorrenza dalla stipula del contratto, e con possibilità di proroga fino a mesi due.

L'avvio dell'esecuzione del contratto potrà avvenire anche in pendenza della stipula del contratto. La consegna e quindi l'avvio dell'esecuzione del contratto avverrà mediante sottoscrizione congiunta di apposito verbale.

ART. 3 – OPERAZIONI CIMITERIALI - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Per operazioni cimiteriali si intendono tutte quelle operazioni necessarie alla movimentazione dei defunti all'interno dei cimiteri comunali (inumazione, tumulazione, esumazione, estumulazione, traslazione, dispersione, ricognizione sepoltura).

I servizi cimiteriali sono servizi pubblici essenziali, la cui erogazione da parte della Ditta Aggiudicataria deve avere carattere di regolarità, continuità e completezza.

Per l'esecuzione delle attività dovrà essere assicurato un adeguato numero di addetti, a seconda della prestazione richiesta, tenendo conto delle norme in materia di sicurezza.

L'interruzione o l'irregolarità del servizio potranno dipendere esclusivamente da motivazioni tecniche assolutamente imprevedibili o da cause di forza maggiore. In caso di scioperi o di assemblee sindacali saranno ammesse riduzioni delle attività solo nei limiti previsti dalla vigente normativa in materia. Ogni caso di irregolarità o di interruzione del servizio dovrà essere formalmente e tempestivamente comunicato alla Stazione Appaltante fermo restando l'obbligo per la ditta di adottare tutte le misure possibili per ridurre il disagio per gli utenti ed ogni altra ripercussione negativa sulla gestione complessiva del servizio.

Norme Generali del Servizio

Le norme di seguito indicate hanno carattere generale e si applicheranno a tutte le operazioni cimiteriali e dovranno essere svolte in conformità a quanto stabilito dal:

- Titolo VI del Testo Unico delle Leggi Sanitarie n. 1265/34 e s.m.i.;
- D.P.R. n. 285/90 (Regolamento di Polizia Mortuaria);
- Circolari del Ministero della Sanità n. 24/93 e n. 10/98;
- Legge 130/2001;
- L.R. Veneto n. 18/2010;
- Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria approvato con Deliberazione di C.C. n. n. 6 del 15/04/2015 e s.m. e i.;

Al fine di ottemperare alle disposizioni d'igiene pubblica e di sicurezza, e nel rispetto del defunto e dei suoi familiari, la Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere all'esecuzione della sepoltura immediatamente o comunque nel più breve tempo possibile (es. subito dopo il ricevimento del defunto al cimitero) salvo casi eccezionali documentabili.

Ogni operazione dovrà essere svolta:

- garantendo ai familiari la possibilità di assistere alla sepoltura, in condizioni di sicurezza e decoro;
- evitando esecuzioni frettolose;
- rispettando le esigenze di raccoglimento dei familiari.

Sarà a carico della Ditta Aggiudicataria la fornitura di:

- attrezzature e macchinari necessari allo svolgimento dell'attività in sicurezza (es. alzaferetri, porta feretri, controcasse esterne in zinco, casseri, bordo fossa, ecc.)
- beni e prodotti accessori necessari all'esecuzione delle operazioni (es. contenitori per la raccolta di resti ossei, ecc.);
- materiali di consumo (es. mattoni, lastre in cls, materiale per la sigillatura, ecc.).

Per le attività di sepoltura, sia per tumulazione che per inumazione, sarà obbligatorio l'impiego di un numero congruo di addetti per consentire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni.

L'area interessata dalle operazioni dovrà essere protetta, in modo tale da evitare danni a cose e/o persone. In particolare:

1. dovranno essere protette le tombe e i manufatti circostanti, le pavimentazioni, i cordoni, gli scarichi, ecc.;
2. dovranno essere adottate apposite precauzioni per evitare la caduta dall'alto di materiali e attrezzature;

3. dovrà essere lasciata perfettamente pulita l'area interessata dall'intervento e dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi.

La Ditta Aggiudicataria dovrà inoltre provvedere alla corretta gestione dei rifiuti derivanti dalle operazioni cimiteriali anche tenuto conto di quanto disciplinato dall'art. 184 – c.2 del D.Lgs. 152/2006 e dal D.P.R. 254/2003 e s.m.i..

Operazioni di ricevimento funerali e custodia :

- ritiro e controllo della regolarità dei documenti accompagnatori della salma (permesso di seppellimento – autorizzazione al trasporto – verbale di cremazione – comunicazioni);
- coadiuvare il personale dell'Impresa funebre, incaricato al trasporto, nello scaricare il feretro dall'auto funebre;
- trasporto del feretro al luogo di tumulazione o inumazione, con mezzo idoneo autorizzato e riservato esclusivamente per detto servizio;
- aggiornare il registro dei seppellimenti e provvedere alla consegna dei documenti ritirati al competente ufficio dei servizi cimiteriali.
- L'orario di apertura dei cimiteri del capoluogo e delle frazioni è definito dall' art. 24 del R.P.M. . L'affidatario dovrà inoltre garantire la presenza quotidiana di un proprio operatore a rotazione in ciascun cimitero delle frazioni per un minimo di 1 ora giornaliera dal Lunedì al Sabato per il capoluogo e Monumentale almeno 2 ore giornaliere , indicando l'orario nella bacheca esposta nei vari cimiteri. L'orario impostato dovrà essere concordato ed approvato dal responsabile del Servizio.

Attività

Le operazioni cimiteriali ricomprese nel presente servizio sono:

1. Inumazioni:

- a) di salma in campo comune;
- b) resti ossei o ceneri;

2. Tumulazioni:

- a) in loculo apogeo e ipogeo;
- b) in Tomba di Famiglia apogea e ipogea;
- c) di resti ossei o ceneri (in loculo, tomba di famiglia, celletta);
- d) di resti ossei o ceneri in loculo/ossario apogeo e ipogeo/cinerario comune;

3. Estumulazioni:

- a) da loculo;
- b) da Tomba di Famiglia ipogea;
- c) di resti ossei o ceneri (da loculo, tomba di famiglia, celletta);
- d) da loculo/celletta per altro cimitero;
- e) da loculo e raccolta resti ossei in cassetta zinco;
- f) da loculo ed inumazione di resti mortali non mineralizzati;
- g) da loculo e preparazione resti mortali non mineralizzati per cremazione;
- h) da loculo e successiva tumulazione in altro loculo (trasferimento);
- i) da loculo e successiva tumulazione in tomba di famiglia ipogea;

4. Ricognizione

- a) verifica loculo

5. Esumazioni

- a) ordinaria e raccolta resti ossei in cassetta;
- b) ordinaria e inumazione resti mortali non mineralizzati;
- c) ordinaria e preparazione resti per cremazione;
- d) straordinaria per autopsia e successiva re inumazione;
- e) da campo comune e raccolta resti con fornitura cassetta zinco.

1.a) Operazione di inumazione in campo comune

La sepoltura per inumazione consiste nella collocazione del feretro all'interno di una fossa scavata nel terreno cimiteriale. In ogni fossa deve essere collocato un solo feretro.

Le suddette operazioni consistono in:

- Predisposizione della fossa prima dell'arrivo del feretro (almeno 1 ora prima dell'orario previsto per l'inumazione). Lo scavo deve essere eseguito manualmente o con mezzo meccanico. La riquadratura e la finitura devono essere eseguite manualmente avendo cura di posizionare ordinatamente la terra di risulta al bordo della fossa e di mantenere l'allineamento delle sepolture. Le dimensioni della fossa dovranno essere quelle previste dal D.P.R 285/90 e nel rispetto della normativa vigente prevista dal Regolamento

Comunale. Lo scavo deve essere eseguito accantonando il primo strato di terra sino alla profondità di 50 centimetri in maniera tale da essere distinto dagli strati di terra sottostanti. La terra accantonata sarà impiegata, successivamente per la prima ricopertura del feretro. Lo scavo deve essere segnalato e protetto con apposite attrezzature (es. pedana bordo fossa, distanziatori pubblico, eventuale copertura temporanea, eventuale cassone di sostegno delle pareti di fondazione della fossa, ecc.), in modo tale da rendere l'area decorosa e accessibile in sicurezza ai familiari e agli operatori. Inoltre dovranno essere raccolti, trasportati e conferiti per il successivo smaltimento eventuali rifiuti cimiteriali rinvenuti dallo scavo (segni funebri in muratura, marmorei o lignei); eventuali resti mortali dovranno essere raccolti e collocati nell'ossario comune;

- Ricevimento del feretro all'ingresso del cimitero e trasporto dello stesso feretro sino al luogo della sepoltura con apposito carrello;
- Rimozione delle casse/controcasse esterne di zinco eventualmente presenti;
- Deposizione del feretro sul fondo dello scavo con idonee funi o con apposito cala-bara, evitando scuotimenti e scosse;
- Riempimento immediato e chiusura con terra. La prima ricopertura del feretro, fino al ricoprimento del coperchio, deve essere eseguita manualmente con la pala, utilizzando la terra precedentemente accantonata e relativa al primo strato di scavo. La terra deve essere sciolta e nell'esecuzione dell'operazione si deve evitare la caduta di grosse zolle e/o inerti che possano provocare rumori. L'operazione di copertura della fossa deve essere completata a mano o con l'ausilio di mezzi meccanici, avendo cura di compattare accuratamente la terra. Si procede, successivamente, alla formazione del tumulo. Il tumulo deve risultare perfettamente allineato con gli altri tumuli;
- Trasporto della terra eccedente e deposito della stessa nell'area cimiteriale individuata dal Comune per lo stoccaggio temporaneo delle terre in esubero;
- Apposizione di copritomba provvisorio recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto o di ulteriori segni funebri previsti;
- Collocazione ordinata e decorosa dei fiori, delle corone e cuscini di fiori sul tumulo ed in prossimità di esso;
- Pulizia dell'area circostante il luogo di inumazione;
- Provvedere al risanamento ed al livellamento dell'area circostante.

Nei primi 6/9 mesi di sepoltura (tempo medio di normale assestamento del terreno), potrà essere collocato un copritomba provvisorio.

Successivamente, previa autorizzazione, potrà essere collocato il copri tomba/monumento funebre permanente.

1.b) Operazione di inumazione resti ossei o ceneri

L'inumazione delle ceneri o di resti ossei in terra consiste nella collocazione dell'urna cineraria all'interno di un apposito manufatto di contenimento, all'interno del franco di terreno sopra un feretro inumato. In ogni fossa deve essere collocata. Le suddette operazioni consistono in:

- Predisposizione nella fossa con il manufatto di contenimento prima dell'arrivo dell'urna (almeno 1 ora prima dell'orario previsto per l'inumazione) da eseguirsi manualmente o con mezzo meccanico, riquadratura e finitura a mano avendo cura di posizionare ordinatamente la terra di risulta al bordo della fossa e di mantenere l'allineamento delle sepolture. Le dimensioni della fossa dovranno essere quelle previste dal Regolamento Nazionale di Polizia Mortuaria.
- Ricevimento dell'urna ingresso del cimitero e trasporto dell'urna sino al luogo della sepoltura;
- Deposizione dell'urna nel manufatto di contenimento e successiva chiusura;
- Trasporto della terra eccedente e deposito della stessa nell'area cimiteriale individuata dal Comune per lo stoccaggio temporaneo delle terre in esubero;
- Collocazione ordinata e decorosa dei fiori, delle corone e cuscini di fiori sul tumulo ed in prossimità di esso;
- Pulizia dell'area circostante il luogo di inumazione;
- Provvedere al risanamento ed al livellamento dell'area circostante.

2.a) e b) Operazione di tumulazione nei loculi o in tomba di famiglia ipogea o apogea:

La sepoltura per tumulazione consiste nella collocazione di un feretro in un loculo (spazio chiuso nel quale viene collocato un defunto). Il loculo può essere realizzato in una struttura cimiteriale, epigea/fuori terra (es. colombario, edicola funeraria, cappella gentilizia, ecc.) o ipogea/sotto terra (es. tomba di famiglia, ecc.). Ogni sepoltura deve poter garantire l'accesso diretto dell'operatore cimiteriale al feretro.

Le suddette operazioni consistono in:

- Apertura del loculo con congruo anticipo (almeno 30 minuti prima dell'orario previsto per la tumulazione). In particolare, è necessario procedere alla rimozione dell'eventuale

lapide o del muretto di chiusura, al ripristino delle condizioni igieniche mediante pulizia e disinfezione del loculo, alla preparazione del materiale occorrente per la sigillatura (lastre in cls, mattoni, cemento, ecc.) e alla predisposizione dell'attrezzatura occorrente per la tumulazione;

- Ricevimento del feretro all'ingresso del cimitero e trasporto dello stesso feretro sino al luogo della sepoltura con apposito carrello;
- Introduzione del feretro nel loculo con mezzi ed attrezzature idonee in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti e l'integrità del feretro stesso;
- Chiusura immediata del loculo. La chiusura può essere realizzata in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, in lastre di pietra o con altro materiale idoneo, avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica. La lastra di chiusura deve essere sigillata con idoneo materiale, atto a prevenire la possibile fuoriuscita di liquidi e gas.
- A sigillatura ultimata, al fine di identificare la sepoltura, deve essere applicata, sul cemento fresco del loculo, un'opposita targhetta, in carta plastificata, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato. In mancanza di targhetta, nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato vengono scritti direttamente sul cemento. Nel caso, riposizionamento della lapide della tomba o della lastra provvisoria, se presente;
- Al termine della tumulazione, la zona interessata (compresi manufatti e lapidi circostanti) deve risultare pulita, libera da attrezzatura e materiale (cemento, detriti, ecc.). Se è stato utilizzato il monta-feretri o il cala-feretri, gli stessi dovranno essere spostati in luogo idoneo prestabilito (deposito).

2.c) Operazione di tumulazione di resti ossei o ceneri in loculo, tomba di famiglia, celletta

La tumulazione dei resti ossei o ceneri consiste nella collocazione della cassetta/urna cineraria contenente i resti ossei/ceneri in loculo, tomba di famiglia o celletta.

Le suddette operazioni consistono in:

- Apertura del loculo con congruo anticipo (almeno 30 minuti prima dell'orario previsto per la tumulazione). In particolare, è necessario procedere alla rimozione dell'eventuale lapide o del muretto di chiusura, al ripristino delle condizioni igieniche mediante pulizia e disinfezione del loculo, tomba di famiglia o celletta, alla preparazione del materiale occorrente per la sigillatura (lastre in cls, mattoni, cemento, ecc.) e alla predisposizione dell'attrezzatura occorrente per la tumulazione. Nel caso in cui nel loculo sia già presente una cassetta/urna/feretro, l'operazione di smontaggio lapide e demolizione della sigillatura deve essere eseguita contestualmente alla tumulazione, avendo cura di preparare in anticipo il materiale occorrente;
- Ricevimento della cassetta /urna all'ingresso del cimitero e trasporto della stessa sino al luogo della sepoltura;
- Introduzione della cassetta /urna nel loculo con mezzi ed attrezzature idonee in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti;
- Chiusura immediata del loculo. La chiusura può essere realizzata in muratura di mattoni pieni a una testa intonacata, in lastre in cls prefabbricate, in lastre di pietra o con altro materiale idoneo, avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica. La lastra di chiusura deve essere sigillata con idoneo materiale, atto a prevenire la possibile fuoriuscita di liquidi e gas.
- A sigillatura ultimata, al fine di identificare la sepoltura, deve essere applicata, sul cemento fresco del loculo, un'idonea targhetta, in carta plastificata, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato. In mancanza di targhetta, nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato vengono scritti direttamente sul cemento. Nel caso, riposizionamento della lastra di copertura della tomba o della lastra provvisoria, se presente;
- Al termine della tumulazione, la zona interessata (compresi manufatti e lapidi circostanti) deve risultare pulita, libera da attrezzatura e materiale (cemento, detriti, ecc.).

2.d) Operazione di tumulazione di resti ossei o ceneri in ossario comune ipogeo/cinerario comune

La collocazione dei resti ossei/ceneri nell'ossario/cinerario comune interessa, principalmente i resti ossei/ceneri derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione/cremazione.

L'introduzione dei resti ossei nell'ossario comune avviene in forma indistinta, trasferendo direttamente il contenuto del contenitore di raccolta delle ossa utilizzato durante le operazioni di esumazione/estumulazione, nell'ossario comune. L'introduzione delle ceneri nel cinerario comune avviene trasferendo il contenuto dell'urna nel cinerario comune.

Le suddette operazioni consistono in:

- Preparazione, almeno 15 minuti prima dell'orario previsto per il rito della sepoltura, dell'ossario/cinerario comune. Il Fornitore deve procedere all'apertura dell'ossario/cinerario

comune e al contestuale occultamento dell'ossario/cinerario in modo tale che il contenuto dell'ossario/cinerario non sia visibile;

- Prelievo e trasferimento dei resti ossei/ceneri all'ossario comune/cinerario comune;
- Inserimento dei resti ossei/ceneri nel vano ossario/cinerario. Nel caso delle ceneri sarà necessario rimuovere il sigillo e svuotarne lentamente il contenuto nell'apposito vano.
- Nell'ossario e nel cinerario non devono essere mai inseriti i contenitori dei resti ossei/ceneri;
- Chiusura dell'ossario/cinerario comune;
- Conferimento dei contenitori/cassette/urne vuote;
- Sgombero delle attrezzature utilizzate;
- Pulizia dell'area e della zona circostante con raccolta di eventuali materiali di risulta opportunamente differenziati in appositi contenitori e loro corretto conferimento.

3.a), b) e c) Operazioni di estumulazione ordinaria da loculo/tomba di famiglia ipogea/celletta

L'estumulazione ordinaria consiste nell'operazione di apertura del loculo e riporto alla luce del feretro, al termine del periodo di concessione del loculo/tomba famiglia ipogea e comunque, secondo quanto previsto dal DPR 185/1990, dalla L.R. Veneto n. 18/2010 e secondo quanto indicato nel regolamento comunale di polizia mortuaria.

Le estumulazioni si effettueranno periodicamente in date stabilite dalla Stazione Appaltante in accordo con la Ditta Aggiudicataria che provvederà a collocare all'ingresso del cimitero e su ogni sepoltura idonei avvisi almeno 1 mese prima della data prevista per le suddette operazioni.

Le suddette operazioni consistono in:

- Recinzione/delimitazione dell'area interessata con pannelli e/o reti che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori;
- rimozione della lapide o coperture marmoree del sepolcro ed accatastamento, ordinato e in luogo idoneo, dei materiali riutilizzabili (salvo prelievo dei manufatti da parte dei familiari proprietari secondo quanto previsto dal Regolamento Comunale di Polizia Mortuaria. Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila), o interrata, l'estumulazione deve avvenire utilizzando attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dalla norma;
- Demolizione della sigillatura del loculo/sepolcro ed estrazione del feretro, con l'utilizzo di adeguata attrezzatura. Il feretro deve essere traslato, dalla posizione in cui si trova, a idonea altezza di lavoro, che garantisca la completa sicurezza degli operatori. Il feretro deve essere poi trasportato nell'area cimiteriale individuata, in accordo con la Stazione Appaltante per le attività di estumulazione.
- Rimozione del coperchio della cassa, sia quello di legno sia quello di zinco, tramite dissaldatura o taglio e verifica dello stato del resto mortale:
 - *Se i resti mortali sono completamente mineralizzati:* si procede alla raccolta, a mano, delle ossa in apposito contenitore opportunamente sigillato e munito di targhetta identificativa, con l'indicazione dei dati del defunto (nome, cognome, data di nascita e data di morte). A seconda della scelta dei familiari o degli aventi titolo, i resti ossei possono essere tumulati in altra sepoltura, collocati in ossario comune o cremati, previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni. La Stazione Appaltante comunicherà alla Ditta Aggiudicataria la destinazione del contenitore dei resti ossei. Il contenitore dovrà essere trasportato dagli operatori addetti al servizio, nel luogo designato nello stesso cimitero, o se richiesto in altro cimitero del Comune, oppure consegnato ai familiari, o loro delegati, per destinazione in altri cimiteri fuori dal Comune di provenienza (previa consegna della relativa documentazione di autorizzazione comunale relativa alla nuova destinazione di sepoltura);
 - *Se i resti mortali non sono completamente mineralizzati:* i resti mortali vanno predisposti e sistemati all'interno di apposito contenitore in funzione della successiva destinazione. Il contenitore deve essere munito di targhetta con l'indicazione dei dati del defunto (nome, cognome, data di nascita e data di morte). A seconda della scelta dei familiari i resti mortali possono essere, in accordo con il regolamento di polizia mortuaria, ri-tumulati o inumati per un secondo ciclo di mineralizzazione oppure cremati. Il contenitore sarà trasportato nel luogo designato nello stesso cimitero o altro cimitero o inviato all'impianto di cremazione;
- Eventuale recupero di materiali riutilizzabili e loro deposito ordinato nell'ambito del cimitero su indicazione della Stazione Appaltante.
- Ripristino delle condizioni igieniche del loculo mediante pulizia accurata, utilizzando prodotti idonei a impermeabilizzare, igienizzare e disinfettare, e tinteggiatura interna;
- Sgombero, al termine dell'operazione, delle attrezzature e macchinari utilizzati;

- Pulizia, al termine dell'operazione, dell'area e della zona circostante con raccolta di eventuali materiali di risulta opportunamente differenziati in appositi contenitori e loro corretto conferimento.
- Eventuali beni che si trovassero all'interno del feretro (es.: anelli, preziosi vari, ricordi personali), dovranno essere recuperati, descritti su apposita scheda di accompagnamento e consegnanti al competente ufficio comunale che si occuperà di contattare i familiari per un eventuale consegna.

3.d) Operazioni di estumulazione ordinaria da loculo/tomba di famiglia/celletta per traslazione ad altro cimitero

Le suddette operazioni consistono in:

- rimozione della lapide o coperture marmoree del sepolcro con autorizzazione del concessionario;
- apertura della tomba (loculo e/o sepolcro) con demolizione del muro e di eventuali solette o tramezzi;
- eventuale deposizione della bara in involucro di zinco, (fornito a parte dalla Ditta Aggiudicataria) munito di targhetta metallica di identificazione del defunto, nel caso in cui le condizioni del feretro stesso non rispondessero a quanto previsto dall'art.88 del DPR 285/90;
- trasporto del feretro alla camera mortuaria con mezzo idoneo autorizzato per la successiva traslazione in altro Cimitero;
- pulizia e disinfezione del loculo;
- apposizione e fissaggio della lapide, se disponibile;
- pulizia della zona circostante con raccolta, trasporto e smaltimento del materiale di risulta.

3.f), g), h) e i) Operazioni di estumulazione ordinaria e condizionamento

Le suddette operazioni consistono in:

- rimozione della lapide o coperture marmoree del sepolcro con autorizzazione del concessionario;
- apertura del loculo con demolizione del muro e di eventuali solette o tramezzi;
- estrazione del feretro e trasporto nell'apposito locale interno al cimitero;
- apertura del feretro con la massima attenzione e raccolta dei resti mortali con le seguenti modalità:
 - a. raccolta dei Resti Mortali, se mineralizzati, in apposita cassetta ossario e tumulazione, della stessa, nello stesso loculo o in altro loculo eseguendo le stesse operazioni previste per la tumulazione dei Resti Ossei;
 - b. raccolta dei Resti Mortali, se mummificati, in nuova cassa di legno e zinco e tumulazione, della stessa, nello stesso loculo o in altro loculo eseguendo le stesse operazioni previste per la tumulazione;
 - c. inumazione dei Resti Mortali, se mummificati, eseguendo le stesse operazioni previste per le inumazioni;

Estumulazione straordinaria

L'estumulazione straordinaria è l'operazione di estumulazione eseguita prima della scadenza della concessione o comunque prima del periodo di 20 anni prescritto dalla normativa vigente.

L'estumulazione straordinaria è ammessa a seguito di disposizione dell'Autorità Giudiziaria o a seguito di richiesta dei familiari/aventi titolo per il trasferimento del feretro in altra sepoltura, in altro cimitero o per la cremazione.

Le attività operative necessarie all'estumulazione straordinaria sono le medesime effettuate per l'estumulazione ordinaria ove applicabili.

Il feretro, dopo esser stato prelevato, va collocato, in caso di accertate o dubbie situazioni di fuoriuscite di liquidi cadaverici e gas putrefattivi, all'interno di una controcassa di zinco rinforzato, sigillato, per impedire la fuoriuscita di liquidi cadaverici e gas putrefattivi durante il trasferimento. L'eventuale trasporto del feretro, non trattandosi di resto mortale bensì di cadavere, potrà essere effettuato solo con l'utilizzo di mezzi autorizzati (auto funebre) ed eseguito dall'impresa di onoranze funebri individuata di volta in volta dal soggetto, o suoi delegati, che ha richiesto l'estumulazione straordinaria (es. Autorità Giudiziaria, familiari, ecc.).

4. Operazioni di ricognizione

Le operazioni di ricognizione (o ispezione) hanno lo scopo di verificare l'interno di un loculo (es: per l'individuazione dello stato del loculo o della sua capienza residua).

La richiesta di ricognizione può essere fatta dai familiari o dall'autorità competente all'ufficio comunale preposto.

Le suddette operazioni consistono in:

- Recinzione/delimitazione dell'area interessata con pannelli e/o reti che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori;
- Smontaggio dell'eventuale monumento esistente. Nel caso di loculo collocato in posizione non agevole (per esempio, oltre la seconda fila), o interrato, la ricognizione deve avvenire utilizzando attrezzature e dispositivi idonei, in modo tale da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti, secondo quanto previsto dalla norma;
- Rimozione della lastra ornamentale esterna di chiusura;
- Demolizione della sigillatura del loculo fino a praticare un'apertura tale da poter verificare l'esatta capienza e la situazione interna del loculo;
- Sigillatura ermetica del foro praticato;
- Apposizione e fissaggio della lapide e riposizionamento dell'eventuale monumento presente;
- Pulizia della zona circostante con raccolta, trasporto e conferimento dell'eventuale materiale di risulta.
- Al termine delle ricognizioni il Fornitore dovrà redigere la Scheda di Intervento annotando le evidenze emerse.

5. a), b), c), d), e), f), g) Operazioni di esumazione ordinaria

L'esumazione ordinaria consiste nell'operazione di scavo e riporto alla luce dei resti di feretri precedentemente inumati, al termine del periodo ordinario di inumazione previsto dalla normativa (attualmente minimo 10 anni).

Si considera inoltre un'esumazione ordinaria, l'operazione finalizzata al recupero dei resti di sepoltura a terra di salma inconsunta proveniente da precedente inumazione ovvero da tumulazione in loculo. Es: nel caso la salma proveniente da precedente inumazione non abbia completato il ciclo di mineralizzazione e sia quindi inconsunta, la stessa salma dovrà essere inumata per consentire il completamento del processo di mineralizzazione (attualmente previsto in 5 anni).

La Stazione Appaltante predisporrà un programma con cadenza periodica, ed in base alle esigenze, le esumazioni da effettuare, comunicandole e pianificandole con la Ditta Aggiudicataria che provvederà a collocare, sui campi di inumazione interessati e all'ingresso del cimitero, idonei avvisi almeno 1 mese prima della data prevista per le suddette operazioni.

La Ditta Aggiudicataria contestualmente all'attività di esumazione eseguirà anche la "bonifica del campo" eliminando tutti gli ulteriori resti mortali rinvenuti all'interno del campo ed eventualmente appartenenti a precedenti cicli di sepoltura di cui non era nota l'esistenza (a causa di una precedente attività di esumazione non eseguita correttamente).

Le suddette operazioni consistono in:

- Recinzione del campo o della porzione di campo, oggetto di esumazione, con pannelli e/o reti che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti e per gli operatori;
- Smontaggio dell'eventuale monumento esistente ed accatastamento, ordinato e in luogo idoneo, dei materiali riutilizzabili (salvo prelievo dei manufatti da parte dei familiari proprietari secondo quanto previsto dal regolamento comunale di Polizia Mortuaria). Scavo della fossa da eseguirsi sia a mano sia con mezzo meccanico, fino alla completa accessibilità del feretro. Nel caso di scavo con mezzo meccanico questo avverrà fino all'affiorare del coperchio ligneo della cassa, senza mai procedere oltre;
- Sistemazione del bordo fossa per consentire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni di esumazioni svolte all'interno della fossa;
- Apertura del feretro e verifica della mineralizzazione del defunto:
 - se i resti mortali sono completamente mineralizzati, si procede alla raccolta ed al deposito dei resti ossei in apposito contenitore opportunamente sigillato e munito di targhetta con l'indicazione dei dati del defunto (nome, cognome, data di nascita e data di morte). A seconda della scelta dei familiari o degli aventi titolo, i resti ossei possono essere tumulati in altra sepoltura, collocati in ossario comune o cremati, previa richiesta dei relativi permessi e autorizzazioni. La Stazione Appaltante comincerà alla Ditta Aggiudicataria a destinazione del contenitore dei resti ossei. Il contenitore dovrà essere trasportato dagli operatori della Ditta Aggiudicataria, nel luogo designato nello stesso cimitero, o se richiesto in altro cimitero del Comune, oppure consegnato ai familiari, o loro delegati, per destinazione in altri cimiteri fuori dal Comune di provenienza (previa consegna della relativa documentazione di autorizzazione comunale relativa alla nuova destinazione di sepoltura).
 - se i resti mortali non sono completamente mineralizzati, i resti mortali vanno predisposti e sistemati all'interno di apposito contenitore in funzione della successiva destinazione.

Il contenitore deve essere munito di targhetta con l'indicazione dei dati del defunto (nome, cognome, data di nascita e data di morte). A seconda della scelta dei familiari i resti mortali possono essere, in accordo con il regolamento di polizia mortuaria, reinumati per un secondo ciclo di mineralizzazione oppure cremati. Il contenitore sarà trasportato nel luogo designato nello stesso cimitero o inviato all'impianto di cremazione.

- Pulizia della fossa e della zona circostante con raccolta di eventuali materiali di risulta opportunamente differenziati (resti lignei della cassa, rivestimenti interni ed altro) in appositi contenitori. Sarà compito della Ditta Aggiudicataria provvedere al corretto conferimento dei rifiuti derivanti dall'attività di esumazione in accordo con il competente ufficio comunale;
- Riempimento della fossa, avendo cura di rimuovere la terra dal fondo della fossa per una profondità minima di 15 cm, e movimentando la terra sottostante in modo da riattivare le caratteristiche microbiologiche del terreno;
- Livellamento e sistemazione del terreno, compattandolo al fine di evitare successivi sprofondamenti, ed eventuale sgombero del terreno eccedente collocandolo nell'area cimiteriale appositamente dedicata.
- Eventuali beni che si trovassero all'interno del feretro (es.: anelli, preziosi vari, ricordi personali), dovranno essere recuperati, descritti su apposita scheda di accompagnamento e consegnanti al competente ufficio comunale che si occuperà di contattare i familiari per un eventuale consegna.

5. h), i), j), k), l) Operazioni di esumazione straordinaria

L'esumazione straordinaria è l'operazione di esumazione eseguita prima del prescritto turno ordinario di rotazione previsto dalla normativa (attualmente minimo 10 anni).

L'esumazione straordinaria è ammessa a seguito di disposizione dell'Autorità Giudiziaria o a seguito di richiesta dei familiari/aventi titolo per il trasferimento del defunto per la cremazione.

Le attività operative necessarie all'esumazione straordinaria sono le medesime effettuate per l'esumazione ordinaria ove applicabili. Nel caso di esumazione straordinaria, il feretro, dopo esser stato prelevato, va sempre collocato all'interno di una controcassa di zinco rinforzato, sigillato, per impedire la fuoriuscita di liquidi cadaverici e gas putrefattivi durante il trasferimento.

L'eventuale trasporto del feretro, non trattandosi di resto mortale bensì di cadavere, potrà essere effettuato solo con l'utilizzo di mezzi autorizzati (auto funebre) ed eseguito dall'impresa di onoranze funebri individuata di volta in volta dal soggetto, o suoi delegati, che ha richiesto l'esumazione straordinaria (es. Autorità Giudiziaria, familiari, ecc.).

ART. 4 – CURA E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI CIMITERI E DELLE AREE A VERDE E DELLE PERTINENZE ESTERNE - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

I servizi di manutenzione dei cimiteri e del verde cimiteriale hanno lo scopo di garantire un consono livello di decoro estetico, funzionale e agronomico delle aree a verde, procedendo, laddove necessario, al ripristino del suddetto livello.

Le attività di manutenzione del verde cimiteriale dovranno essere effettuate dalla Ditta Aggiudicataria secondo le migliori tecniche di giardinaggio e dovranno garantire sempre un adeguato decoro e standard qualitativo.

Le attività dovranno essere svolte negli orari in cui il flusso dell'utenza all'interno del complesso cimiteriale è minore. Le attività dovranno essere svolte in modo tale da non creare disagio e intralcio all'utenza e garantire sempre l'accesso ai luoghi cimiteriali in condizioni di sicurezza, anche attraverso segnalazioni, delimitazioni e recinzioni.

Sono a carico della Ditta Aggiudicataria le spese per la fornitura di:

- attrezzature e macchinari necessari allo svolgimento dell'attività;
- prodotti e sostanze necessari alla corretta esecuzione delle operazioni (es. ammendanti, concimi, insetticidi, fungicidi, ecc.);

Gli ammendanti, gli eventuali concimi, i correttivi e i prodotti correlati utilizzati dovranno essere conformi alle norme vigenti, regolamentari e tecniche e rispondere ai requisiti definiti dal Regolamento CE n. 2003/2003 e dal D.Lgs 75/2010 – "Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88" e s.m.i..

I materiali di risulta dovranno essere rimossi dopo ogni operazione di manutenzione, ed avviati a smaltimento a cura della Ditta Aggiudicataria.

Attività

Le attività ricomprese all'interno del servizio di manutenzione ordinaria e del verde cimiteriale dovranno comprendere:

- la manutenzione ordinaria degli immobili nonché la sostituzione di lampade votive bruciate;
- la manutenzione delle aree a verde, ovvero il mantenimento in buone condizioni del verde oggetto del servizio ed in particolare la manutenzione di tutti i prati, aiuole e siepi oltre alle normali potature di tutte le essenze arbustive ed arboree (medio e alto fusto);

- la cura delle piante in fioriere e vasi all'interno e all'esterno dei cimiteri ed aree esterne pertinenti;
- il mantenimento e la manutenzione dei vialetti e dei percorsi pedonali interni ed esterni;

Il servizio sarà erogato su tutte le "aree a verde" presenti all'interno dei complessi cimiteriali comunali e nelle aree pertinenti esterne. Nella denominazione "aree a verde" sono compresi tappeti erbosi, giardini, piante medio e alto fusto, prati, tutte le superfici coltivate a verde, qualunque coltura arborea o floreale, nonché le piante in fioriere e vasi, i vialetti ed i percorsi pedonali interni, e tutte le aree inghiaiate presenti nelle aree oggetto del servizio.

Specifiche del servizio

La Ditta Aggiudicataria dovrà eseguire gli interventi di manutenzione del verde cimiteriale rispettando le frequenze indicate dalla Stazione Appaltante. Le frequenze potranno anche variare durante l'anno al fine di tener conto della variazione dell'affluenza dell'utenza alla struttura cimiteriale (es. durante le festività di commemorazione dei defunti o altre festività di natura religiosa o civile) ed in ragione delle condizioni meteorologiche che influenzano la crescita delle specie vegetali erbacee, arbustive ed arboree.

La Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere ad effettuare tutti gli interventi sotto indicati, secondo le seguenti modalità e specifiche tecniche:

- **Raccolta delle foglie e dei rifiuti:**

la Ditta Aggiudicataria dovrà eseguire, con cura e in modo tempestivo, la raccolta delle foglie, cadute a fine ciclo vegetativo sulle aree oggetto dell'appalto. Le stesse dovranno essere raccolte con cura e comunque sempre prima o al massimo contestualmente all'attività di tosatura delle superfici prative.

- **Scerbatura:**

eliminazione della parte aerea e dell'apparato radicale di piante erbacee infestanti.

- **Zappatura:**

attività che consente di creare o riformare le buche di convoglio poste alla base degli arbusti e in tutti gli spazi privi di prato, anche al fine di mantenerle costantemente scerbate e dissodate;

- **sfalcio superfici Prative:**

Il servizio di sfalcio dei tappeti erbosi presenti nei cimiteri e nelle aree pertinenti esterne ha come obiettivo la conservazione e l'infillimento del coticco erboso in modo da garantire sia la preservazione del suolo che la agevole fruizione delle aree verdi, nonché le funzioni estetiche e di decoro delle medesime. Tale operazione deve perciò essere eseguita con le modalità dettate dalla buona tecnica agraria in modo tale da favorire l'accestimento delle erbe ed il giusto equilibrio fra le specie che costituiscono il consorzio erbaceo costituente il prato. Tempi e periodicità delle operazioni di sfalcio saranno definiti in accordo tra la Stazione Appaltante e la ditta Aggiudicataria, che avrà cura di provvedere all'intervento in modo tale da mantenere costantemente le erbe che costituiscono i prati entro lo sviluppo definito tra i 5 e i 15 cm di altezza.

Preventivamente ad ogni singolo intervento di taglio, la Ditta Aggiudicataria ha l'obbligo di procedere alla raccolta e successivo smaltimento delle carte e dei rifiuti eventualmente abbandonati intendendo detto onere compreso nel prezzo offerto in sede di gara. Per le operazioni di sfalcio con raccolta il taglio dei tappeti erbosi dovranno essere effettuati mediante l'impiego di tosaerba o trattorini a lama rotante dotati di cesti per la raccolta immediata del materiale di risulta, mentre per gli sfalci senza raccolta i suddetti mezzi dovranno essere dotati di apposito piatto mulching atto a tritare l'erba e rilasciarla omogeneamente sul prato appena sfalcato.

Tutto il materiale di risulta raccolto (rifiuti e erba) dovrà essere smaltito a cura della Ditta Aggiudicataria.

Dovrà inoltre essere prevista la rifinitura a mano con decespugliatore delle parti non sfalciabili a macchina (cigli, bordi, scarpate, fossati, sponde, aree prossime ad alberi, siepi, arbusti, recinzioni, ostacoli, elementi di arredo o strutture in genere, ecc.). I lavori di rifinitura dovranno interessare anche il perimetro esterno delle recinzioni, delle cordonature e di tutti i manufatti che delimitano le aree interessate al taglio. La rifinitura dovrà essere effettuata contemporaneamente alle operazioni di taglio principale e comunque non oltre le 24 ore successive. Particolare attenzione e cura dovrà essere prestata al fine di non arrecare danni con macchine e attrezzi alla base dei tronchi delle piante arboree (urti, abrasioni, scortecciature, lacerazioni).

Dopo lo sfalcio i tappeti erbosi dovranno presentarsi uniformemente rasati senza ciuffi, creste, scorticature e prive di qualsiasi rifiuto (cartacce, frammenti di rifiuti vari...) o residuo vegetale (erba, foglie, rami...), e tutte le aree pavimentate, asfaltate o inghiaiate ricomprese all'interno delle aree oggetto di intervento dovranno risultare perfettamente pulite da residui vegetali ed eventuali parti di terra.

Interventi di manutenzione delle aiuole ornamentali, siepi ed arbusti medio e alto fusto:

Tutte le siepi ed arbusti poste all'interno dei cimiteri e delle aree pertinenziali esterne, dovranno essere soggetti ad almeno n. 2 interventi di potatura/anno, indicativamente da eseguirsi a maggio/giugno e ad ottobre. La potatura dovrà essere eseguita con forbicioni manuali o con tosasiepi ed eventuale utilizzo di troncareami, ridando la sagoma originale a ciascuna pianta, salvo diverse indicazioni da parte della Stazione Appaltante.

Le aiuole ornamentali e le fioriere presenti dovranno essere costantemente mantenute pulite da malerbe, rifiuti e/o piante secche o irrimediabilmente deperite.

Tutte le piante ornamentali presenti nelle fioriere poste all'interno dei cimiteri e nelle aree esterne di pertinenza dovranno essere irrigate manualmente.

5) Spollonatura:

le piante soggette ad emettere polloni durante il periodo vegetativo dovranno essere costantemente ripulite al colletto ed alla base del tronco;

6) Manutenzione delle piante in vaso:

le essenze a dimora nei vasi, fioriere e cassette andranno mantenute nelle migliori condizioni, secondo le tecniche di coltivazione correnti, curando in particolare la corretta annaffiatura, la scerbatura dei contenitori, e la pulizia dei vasi da eventuali carte e oggetti vari;

7) Manutenzione dei vialetti e dei percorsi pedonali interni e esterni:

l'attività è finalizzata a garantirne il decoro e a consentire la frequentazione dei luoghi, in sicurezza, da parte dell'utenza e degli operatori cimiteriali e prevede il contenimento della vegetazione erbacea infestante mediante estirpazione manuale o interventi di pirodiserbo. L'utilizzo di prodotti fitosanitari ad azione erbicida potrà essere utilizzata solo in caso di proliferazione incontrollata della vegetazione erbacea infestante e previa autorizzazione della Stazione Appaltante.

La Ditta Aggiudicataria dovrà eseguire le attività di manutenzione del verde cimiteriale rispettando le frequenze indicate dalla Stazione Appaltante. Le frequenze potranno anche variare durante l'anno al fine di tener conto della variazione dell'affluenza dell'utenza alla struttura cimiteriale (es. durante le festività di commemorazione dei defunti o altre festività di natura religiosa o civile) ed in ragione delle condizioni meteorologiche che influenzano la crescita delle specie vegetali erbacee, arbustive ed arboree.

ART. 5 - AMMONTARE DELL'APPALTO

Per le prestazioni attinenti alle operazioni cimiteriali l'importo è determinato "a misura" in base al numero medio delle operazioni da eseguirsi nei sei cimiteri (stimato sulla base dell'andamento degli ultimi tre anni) ed in base ai costi unitari stimati da tabelle allegata al progetto.

In via presuntiva l'importo è determinato annualmente in € 13.571,00 al netto dell'iva.

L'incidenza della mano d'opera si stima pari al 60%.

Per le prestazioni attinenti alla manutenzione cimiteri e per la manutenzione delle aree verdi interne e pertinenze cimiteriali comunali, l'importo è determinato "a corpo" e sono compensate mediante l'adozione di un corrispettivo liquidato periodicamente alle condizioni di cui all'art. 15 del presente capitolato. L'effettivo valore del corrispettivo dovuto sarà in ogni caso quello risultante dall'applicazione del ribasso offerto in sede di gara.

In via presuntiva l'importo è determinato annualmente in € 52.700,00 al netto dell'iva.

L'incidenza della mano d'opera si stima pari al 60%.

Gli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso di gara ammontano a € 1.000,00 annui IVA inclusa.

Tipologia	Importo
Operazioni cimiteriali a misura	40.713,00
Manutenzione cimiteri e manutenzione aree verdi interne e aree verdi pertinenziali a corpo	158.098,00
Valore dell'appalto a base d'asta	198.813,00
Oneri per la sicurezza IVA compresa	3.000,00
IVA 22%	
Totale spesa appalto	201.813,00

L'importo contrattuale corrisponderà all'importo come risultante dal ribasso percentuale offerto dalla Ditta Aggiudicataria in sede di gara.

Il prezzo contrattualmente convenuto comprende tutte le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il servizio compiuto in tutte le sue parti e a regola d'arte come descritti negli articoli 3 e 4.

Il prezzo in base al quale sarà pagato il servizio comprenderà:

- personale e mezzi d'opera: tutte le spese per fornire personale, attrezzature e macchinari idonei alla prestazione dei servizi nel rispetto della normativa vigente in materia assicurativa, antinfortunistica e del lavoro;
- altri adempimenti: ogni attività operativa e tecnico-amministrativa comunque connessa alla prestazione dei servizi e necessaria a conferire completezza ai medesimi.

ART. 6 - ATTREZZATURE

La Ditta Aggiudicataria dovrà eseguire i servizi richiesti autonomamente con propri operatori, con l'ausilio di attrezzature e macchine operatrici idonee all'esecuzione del servizio e allestite secondo le necessità di impiego.

Per le operazioni cimiteriali dovranno essere utilizzate:

- attrezzature e macchinari necessari allo svolgimento dell'attività rispondenti alle norme di sicurezza previste dal D. Lgs. 81/08 e s.m. ed integrazioni (es. alzaferetri, porta feretri, controcasse esterne in zinco, casseri, bordo fossa, ecc.);
- beni e prodotti accessori necessari all'esecuzione delle operazioni (es. contenitori per la raccolta di resti ossei, sacche per la raccolta di rifiuti cimiteriali, ecc.);
- materiali di consumo (es. mattoni, lastre in cls, materiale per la sigillatura, ecc.).

Per quanto riguarda la cura e manutenzione ordinaria delle aree a verde e delle pertinenze esterne gli interventi di taglio dovranno essere effettuati esclusivamente con macchine operatrici ad asse rotante, idonee ad un uso specifico per il verde ornamentale, rispondenti altresì ai requisiti di sicurezza e di tutela ambientale anche in relazione alla rumorosità e all'inquinamento acustico (cfr. Direttiva Macchine in vigore dal 1/1/1995), perfettamente funzionanti e in buone condizioni e rispondenti alle norme di sicurezza previste dal D. Lgs. 81/08 e s.m. ed integrazioni.

La Ditta Aggiudicataria, assumendosi ogni rischio, potrà concordare con la Stazione Appaltante il ricovero o il deposito all'interno dei cimiteri delle attrezzature e dei materiali utilizzati per l'esecuzione delle prestazioni previste. La Stazione Appaltante non sarà pertanto ritenuta responsabile in caso di furti o di danneggiamenti che dovessero verificarsi a carico delle attrezzature/materiali depositati.

In ogni caso la Ditta Aggiudicataria dovrà prestare particolare attenzione al fine di evitare che il materiale e le attrezzature possano costituire un pericolo per gli operatori e per l'utenza o possano determinare situazioni di disordine non confacenti con il decoro dei luoghi.

La fornitura di acqua e di energia elettrica, esclusivamente necessarie per lo svolgimento del servizio, sarà a carico della Stazione Appaltante.

ART. 7 - PERSONALE

Per l'esecuzione delle attività dovrà essere assicurato un adeguato numero di addetti, a seconda della prestazione richiesta, tenendo conto delle norme in materia di sicurezza. Gli addetti all'esecuzione dei servizi cimiteriali dovranno mantenere durante l'effettuazione del servizio un contegno decoroso e rispettare rigorosamente le disposizioni di legge e di regolamento in materia di polizia mortuaria e di tutela dei dati personali.

E' vietata all'interno dei cimiteri l'esecuzione di attività non previste dal presente capitolato.

E' assolutamente vietato, in particolare, esercitare qualsiasi tipo di attività commerciale o asportare dai cimiteri o consegnare a terzi anche gratuitamente qualsiasi oggetto. E' vietato inoltre accettare regalie sotto qualsiasi forma da parte di chiunque.

Qualora in occasione delle varie operazioni cimiteriali e soprattutto delle esumazioni e delle estumulazioni venissero reperiti oggetti di valore, tali oggetti dovranno essere consegnati ai familiari presenti, che rilasceranno ricevuta. Qualora i familiari non siano presenti, gli oggetti saranno depositati presso la Stazione Appaltante, che provvederà alla consegna ai familiari. Anche la fotografia del defunto potrà essere consegnata ai familiari presenti e in caso di loro assenza dovrà essere conservata, previa opportuna indicazione del nome del defunto, per almeno un anno all'interno del cimitero, a disposizione di eventuali familiari.

I nominativi degli addetti dovranno essere preventivamente comunicati alla Stazione Appaltante, alla quale dovrà essere comunicata anche ogni successiva variazione o sostituzione.

Il personale della Ditta Aggiudicataria dovrà indossare abbigliamento decoroso e portare ben visibile una tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e del datore di lavoro, come previsto dall'ultimo comma dell'art. 20 del D.Lgs. 81/2008. Eventuali violazioni a tale obbligo comporteranno l'applicazione delle sanzioni stabilite dallo stesso D.Lgs.

La Ditta Aggiudicatrice s'impegna a sostituire, su richiesta della Stazione Appaltante il personale inidoneo o colpevole di aver violato i doveri del servizio.

ART. 8 - GESTIONE DEI RIFIUTI

Sono a carico della Ditta Aggiudicatrice tutti gli oneri, diretti o indiretti, attinenti al servizio di raccolta e stoccaggio dei rifiuti provenienti dai cimiteri, in conformità alle disposizioni di legge in materia. Nell'esecuzione del servizio dovranno essere accuratamente separati i seguenti tipi di rifiuti:

- a) rifiuti speciali derivati dalle operazioni di esumazione e di estumulazione (resti lignei dei feretri, casse e lamiere di zinco, piedini e maniglie, ornamenti e oggetti religiosi, avanzi di indumenti o dell'imbottitura delle casse, ecc.); tali rifiuti dovranno essere ulteriormente suddivisi a seconda del tipo di materiale, ai sensi del D.P.R. 15.07.2003 n. 254.
- b) rifiuti inerti (normalmente marmi delle lapidi e dei monumenti funebri eretti sulle fosse; terre di scavo, come da citato D.P.R. 254/2003);
- c) tutti gli altri rifiuti assimilabili ai rifiuti urbani, che andranno separati a secondo del tipo di materiale (secco, umido, carta, plastica, vetro e lattine).

Come stabilito dal citato D.P.R. 254/2003, i vari rifiuti, suddivisi come sopra indicato, dovranno essere conferiti in appositi contenitori, forniti direttamente dalla Ditta Aggiudicataria.

I tempi e le modalità per il prelievo e l'avvio allo smaltimento dei vari rifiuti da parte del servizio integrato R.S.U. verranno concordati secondo necessità con la Stazione Appaltante, anche su segnalazione o richiesta del personale della Ditta Aggiudicataria.

ART. 9 - PERIODI E ORARI DELLE OPERAZIONI CIMITERIALI

Tutte le operazioni cimiteriali dovranno di norma essere effettuate nei giorni feriali dalle ore 8,00 alle 17,00, con possibilità di prolungamento dell'orario pomeridiano durante i mesi estivi. Deve in ogni caso essere assicurato il rispetto rigoroso dell'orario in caso di funerale o di altra operazione predeterminata. Eventuali orari diversi dovranno essere previamente concordati.

Le operazioni dovranno essere eseguite con qualsiasi tempo atmosferico, salvo autorizzazione in deroga disposta dalla Stazione Appaltante in caso di condizioni atmosferiche assolutamente proibitive.

La Ditta Aggiudicataria è tenuta a far intervenire il proprio personale entro i tempi previsti per la regolare esecuzione del servizio.

Di norma la richiesta di intervento da parte della Stazione Appaltante dovrà avvenire non appena sarà pervenuta alla stessa la richiesta della sepoltura o di altra operazione cimiteriale, o comunque con un preavviso di almeno 24 ore.

Tuttavia, in caso di urgenza debitamente motivata, la Ditta Aggiudicataria deve poter garantire l'intervento entro un'ora dalla richiesta. A tal fine la Ditta Aggiudicataria dovrà garantire la reperibilità mediante telefono.

L'intervento della Ditta Aggiudicataria deve tener conto dei tempi occorrenti per le operazioni preliminari necessarie per le singole prestazioni, tenendo presente ad esempio che all'arrivo del feretro le operazioni di scavo della fossa o di apertura del loculo o della tomba devono già essere state completate. Non è assolutamente consentito effettuare o terminare tali operazioni alla presenza del corteo funebre.

Le operazioni di esumazione e di estumulazione ordinarie, che hanno di norma periodicità annuale, saranno eseguite nei periodi stabiliti dalla relativa programmazione.

Per quanto riguarda gli interventi di cura e manutenzione aree verdi, le stesse di norma potranno essere effettuate anche in orari scelti autonomamente dalla Ditta Aggiudicataria.

Gli interventi di manutenzione ordinaria delle aree verdi e pertinenziali, come specificati nell'art. 4 dovranno essere dati compiuti entro 7 giorni lavorativi a far data dalla comunicazione di richiesta esecuzione trasmessa dalla Stazione Appaltante a mezzo pec.

Sono fatte salve le disposizioni impartite dalla Stazione Appaltante per interventi straordinari o per far fronte a particolari situazioni ambientali in questo caso gli interventi dovranno essere dati compiuti entro giorni 3 naturali e consecutivi dal ricevimento della comunicazione trasmessa a mezzo pec.

Nella comunicazione di esecuzione dell'intervento il Direttore dell'esecuzione del servizio indicherà i tempi di intervento.

ART. 10 - CLAUSOLA SOCIALE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, la Ditta Aggiudicataria del contratto di appalto sarà tenuta ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'operatore economico uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

ART. 11 - RESPONSABILITA' VERSO TERZI

Tutti gli interventi previsti nel presente Capitolato dovranno essere condotti dalla Ditta Aggiudicataria in modo da lasciare sempre accessibili le aree oggetto di manutenzione.

Resta in ogni caso convenuto che la Ditta Aggiudicataria assume ogni responsabilità dei danni alle persone, agli animali ed alle cose, in dipendenza dell'esecuzione della presente servizio sollevando la Stazione Appaltante da qualsiasi pretesa da parte di terzi.

Si fa obbligo in modo particolare alla Ditta Aggiudicataria:

- a) di effettuare tutti gli interventi senza mai interrompere l'accesso alle aree oggetto di intervento;
- b) di effettuare gli interventi in modo che i macchinari ed i veicoli e tutti gli altri attrezzi utilizzati siano collocati in modo da evitare pericoli al transito.

ART. 12 - CONSEGNA DEL SERVIZIO

L'esecuzione del servizio ha inizio, salvo consegna in pendenza di contratto, dopo la stipula del contratto, in seguito a consegna risultante da apposito verbale, da effettuarsi non oltre 5 gg. dalla stipula del contratto.

E' facoltà della Stazione Appaltante procedere in via d'urgenza, anche nelle more della stipula del contratto, alla consegna del servizio; in tal caso il Direttore dell'esecuzione del servizio indica espressamente nel verbale le attività da iniziare immediatamente.

Se nel giorno fissato e comunicato l' Appaltatore non si presenta a ricevere la consegna, il Direttore dell'esecuzione del contratto fissa un nuovo termine perentorio, non inferiore a 5 giorni e non superiore a 10.

I termini di esecuzione decorrono comunque dalla prima data di convocazione.

Decorso inutilmente il nuovo termine è facoltà della Stazione Appaltante risolvere il contratto ed incamerare la cauzione, ferma restando la possibilità di avvalersi della garanzia fideiussoria al fine del risarcimento del danno, senza che ciò possa costituire motivo di pretese o eccezioni di sorta. Qualora sia indetta una nuova procedura per l'affidamento del completamento del servizio o nuovo servizio, l' Appaltatore è escluso dalla partecipazione in quanto l' inadempimento è considerato grave negligenza accertata.

Se l'inizio del servizio contempla delle prestazioni oggetto di subappalto, sarà cura dell' Appaltatore richiedere con congruo anticipo le autorizzazioni previste per Legge.

ART. 13 - PENALI

Per mancanze o deficienze che pregiudichino l'esecuzione dei servizi compresi nell'appalto, per inadempienza o mancata osservanza delle norme contenute nel presente Capitolato sono stabilite le seguenti penalità:

- 1) vestiario degli operatori non conforme o sporco o in disordine; mancanza della tessera di riconoscimento; accertato comportamento irrispettoso, su segnalazione scritta dell'utenza o rilevato dalla Stazione Appaltante: € 100,00 per ogni mancanza;
- 2) per ogni giorno di ritardo rispetto ai termini previsti dall'art. 9 per l'effettuazione degli interventi di cura e manutenzione delle aree verdi: € 100,00/giorno;
- 3) per mancata rimozione delle carte o dei rifiuti dalle aree oggetto di manutenzione prima dell'esecuzione degli interventi: € 200,00 unatantum;
- 4) Abbandono disordinato di mezzi, attrezzature e materiali e mancata pulizia nei modi e tempi previsti: € 200,00 per ogni mancanza;
- 5) Ritardo immotivato nell'esecuzione delle operazioni di sepoltura in occasione di funerali e di ogni altra specifica attività per cui sia stato stabilito un preciso orario: € 500,00 per ogni mancanza;
- 6) Esercizio di attività commerciali o asportazione dai cimiteri o consegna a terzi di oggetti o materiali oppure accettazione di regalie da terzi: Euro 1.000,00 per ogni mancanza;
- 7) Mancato rispetto delle norme sulla sicurezza, salvo quanto previsto dal punto 1) sulla tessera di riconoscimento: € 1.000,00 per ogni mancanza;
- 8) Raddoppio della penalità in caso di recidiva.

Le penali applicate verranno detratte dalla prima fattura utile di pagamento del servizio.

L'applicazione della penale sarà preceduta da regolare avviso di messa in mora a mezzo di PEC, al quale la Ditta Aggiudicataria potrà presentare entro 7 giorni dal ricevimento della stessa memorie difensive.

In caso di carenze e/o mancata esecuzione delle prestazioni previste nel presente Capitolato la Stazione Appaltante potrà provvedervi d'ufficio con proprio personale o ricorrendo a terzi, con spese a totale carico dell'Appaltatore inadempiente, salvo comunque il diritto al risarcimento dei maggiori danni.

L'esecuzione d'ufficio per inadempimento della Ditta Aggiudicataria dovrà essere sempre proceduta da diffida scritta da inviarsi a mezzo PEC, con la quale si intima alla Ditta Aggiudicataria ad adempiere entro un termine perentorio che non potrà essere in nessun caso superiore a 3 gg. naturali e consecutivi.

In caso di recidiva che comprometta il buon andamento del servizio (n. 3 applicazioni di penali), e dal mancato adempimento a seguito di diffida, la Stazione Appaltante si riserva di valutare il fatto come grave inadempienza e quindi di attivare la procedura di risoluzione del contratto, in base a quanto previsto dai successivi articoli, riservandosi il diritto al risarcimento dei maggiori danni.

ART. 14 - VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI E VERIFICHE DI CONFORMITA'

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di verificare la puntuale e regolare esecuzione dei vari servizi effettuati. La Ditta Aggiudicataria si impegna a fornire alla Stazione Appaltante tutte le informazioni utili ai fini del controllo.

I sopralluoghi di verifica potranno essere eseguiti anche in contraddittorio con la Ditta Aggiudicatrice. E' fatto salvo l'esercizio dell'attività di controllo da parte dell'Azienda Unità Locale Socio-Sanitaria e di ogni altra pubblica autorità competente in materia, a norma delle vigenti disposizioni.

Il Responsabile Unico del Procedimento ha la possibilità di contestare gli interventi non conformemente eseguiti entro il termine massimo di 10 gg. dalla loro conclusione, mediante comunicazione scritta da inviarsi alla Ditta Aggiudicataria dove vengono riportati i vizi o difformità degli interventi svolti rispetto a quanto previsto dal presente CSA e concesso un congruo termine entro il quale la Ditta Aggiudicataria dovrà risolvere il vizio e/o la difformità.

Nell'espletamento delle sue funzioni il RUP svolgerà tutte le attività necessarie per accertare la regolare esecuzione dell'appalto in base a quanto previsto dall'art. 31 del Codice dei Contratti, durante tutto il periodo contrattuale.

ART. 15 - MODALITA' DI FATTURAZIONE E TERMINI DI PAGAMENTO

La fattura, ai sensi del D.M. 55 del 03/04/2013, dovrà essere emessa in formato elettronico, e con cadenza mensile. In ogni caso entro il 5° giorno successivo alla data di maturazione del periodo di fatturazione, la ditta dovrà inviare al RUP un resoconto dei servizi espletati. Solo su autorizzazione del RUP la ditta potrà emettere la relativa fattura.

Il termine per il pagamento della fattura è fissato in 30 gg. dalla data di ricevimento della stessa all'Ufficio Protocollo.

Il pagamento dei corrispettivi è subordinato all'acquisizione, da parte della Stazione Appaltante, del DURC (documento unico di regolarità contributiva) ed al visto di conformità del R.U.P..

ART. 16 - PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA E PIANO SOSTITUTIVO DI SICUREZZA

La ditta, prima di iniziare il servizio, dovrà redigere e consegnare un Piano Operativo di Sicurezza per quanto attiene alle proprie scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del servizio e nell'esecuzione degli interventi.

L'appaltatore è obbligato a redigere e consegnare un piano sostitutivo delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori, sostitutivo del piano di sicurezza e di coordinamento e del piano generale di sicurezza in quando il cantiere non è soggetto alle norme del D.Lgs. 81/2008.

ART. 17 - OBBLIGHI NEI CONFRONTI DEI LAVORATORI.

In materia di tutela e trattamento dei lavoratori, si ricorda che la Ditta Aggiudicataria è obbligata ad osservare tutte le leggi ed i regolamenti, in particolare quelli relativi al trattamento economico e normativo del personale dipendente ed ai collaboratori.

Per i lavoratori dipendenti la Ditta Aggiudicataria è tenuto ad osservare gli obblighi retributivi e previdenziali stabiliti dai vigenti CCNL di categoria, compresi, se esistenti alla stipulazione del contratto di appalto, gli eventuali accordi integrativi territoriali.

In materia di prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro l' Appaltatore è tenuto ad osservare tutti gli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 e quindi a fornire a tutto il personale dipendente e collaboratore l'adeguata formazione in materia oltre al vestiario e la dotazione DPI.

In caso di violazione delle norme e prescrizioni dei contratti collettivi di lavoro, delle Leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione ed assistenza dei lavoratori vigenti o che saranno emanati durante l'esecuzione del contratto, il Comune, previa comunicazione alla Ditta Aggiudicataria delle inadempienze ad esso accertate o ad esso denunciate dall'Ispettorato del Lavoro, sospenderà l'emissione dei mandati di pagamento per un ammontare pari all'importo dovuto per ottemperare agli adempimenti prescritti, fino a che l'Ispettorato suddetto non abbia accertato che sia stato corrisposto quanto dovuto, ovvero che la vertenza sia stata definita.

A tale sospensione o ritardo di pagamenti la Ditta Aggiudicataria non potrà opporre eccezioni di sorta, né per tale causa avrà titolo a risarcimento di danni.

L'articolo 26, comma 8 del D.Lgs n. 81/2008 prevede che "Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla Ditta Aggiudicataria appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

ART. 18 - ONERI A CARICO DELLA DITTA AGGIUDICATARIA.

Sono inoltre a carico della Ditta Aggiudicataria gli oneri e gli obblighi che seguono:

a) oneri e obblighi generali:

1. la fedele esecuzione del servizio secondo quanto previsto dal presente Capitolato o in base agli ordini impartiti, per quanto di competenza, dal RUP, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che il servizio reso risulti a tutti gli effetti eseguito a regola d'arte e quindi liquidabile. In ogni caso la Ditta Aggiudicataria non deve dare corso all'esecuzione di aggiunte o varianti di propria iniziativa;
2. l'adozione, nell'esecuzione di tutte le prestazioni, dei procedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità delle persone addette alle prestazioni stesse e dei terzi, nonché ad evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nelle vigenti norme in materia di prevenzione infortuni con ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni a carico dell'Appaltatore, restandone sollevata la Stazione Appaltante;
3. la responsabilità totale ed esclusiva del servizio reso, dei materiali e delle attrezzature impiegati, anche se non di sua proprietà, dal momento della consegna all'ultimazione del servizio;

b) misure di sicurezza:

1. l'allestimento, a propria cura e spese, di tutte le opere di difesa, mediante sbarramenti o segnalazioni, in corrispondenza dei luoghi delle lavorazioni;
2. la realizzazione di tutte le opere provvisorie necessarie alla sicurezza degli addetti alle lavorazioni e di terzi, prendendo, quando le opere di difesa fossero tali da interferire il regolare utilizzo delle aree cimiteriali, i dovuti accordi in merito con il RUP;
3. l'assunzione, nei casi di emergenza, di ogni misura, anche di carattere eccezionale, per salvaguardare la sicurezza pubblica, avvertendo immediatamente il RUP;

c) oneri e obblighi correlati alle forniture e ai trasporti:

1. la fornitura e il trasporto, a piè d'opera, di tutti i materiali e mezzi occorrenti per l'esecuzione delle lavorazioni, franchi di ogni spesa di imballo, trasporto, tributi ed altra eventualmente necessaria;
2. l'assunzione a proprio ed esclusivo carico dei rischi derivanti dai trasporti;
3. la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, di quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza.

ART. 19 - COPERTURE ASSICURATIVE

La Ditta Aggiudicataria risponderà dei danni alle persone ed alle cose comunque provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di compensi da parte della Stazione Appaltante.

La Ditta Aggiudicataria solleva altresì la Stazione Appaltante da ogni responsabilità relativa a danni che venissero causati a terzi od a cose di terzi nel corso dello svolgimento delle attività previste dal presente capitolato.

A garanzia delle obbligazioni di cui ai precedenti commi la Ditta Aggiudicataria è tenuto a presentare:

1) apposita polizza assicurativa con Compagnia regolarmente iscritta all'Albo delle imprese dell'IVASS (ex ISV AP) ramo "Responsabilità civile generale", a copertura dei rischi da responsabilità per qualsiasi danno che la ditta appaltatrice stessa possa arrecare al Comune di Badia Polesine inteso come patrimonio, ai propri dipendenti e collaboratori, nonché a terzi, in relazione alle prestazioni previste nel presente capitolato.

Il massimale della polizza assicurativa non può essere inferiore a:

- > Euro 5.000.000,00 per sinistro/persone/cose per ogni anno assicurativo per Responsabilità Civile verso Terzi (RCT);
- > Euro 1.500.000,00 per operatore per ogni anno assicurativo per Responsabilità Civile per prestatori d'opera (RCO).

Copia della polizza dovrà essere consegnata alla Stazione Appaltante entro il termine dalla stessa indicata nella richiesta che avverrà o per la consegna del servizio anticipata o per la

stipula contratto. La polizza dovrà essere mantenuta in vigore per tutta la durata del contratto. La Ditta Aggiudicataria alla scadenza annuale della polizza è tenuta a trasmettere la quietanza di intervenuto pagamento del premio di rinnovo.

ART.20 – GARANZIE

All'atto della stipulazione del contratto e della consegna del servizio in pendenza del contratto l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva, nella misura e nei modi previsti dall'art. 103 del Codice dei Contratti. A questa garanzia si applicano le riduzioni previste dall'art. 93 comma 7 Codice dei Contratti.

ART. 21 – SUBAPPALTO E CESSIONE DEL CONTRATTO

I servizi previsti dal presente appalto non sono subappaltabili, né cedibili. In caso di inottemperanza a tale divieto, il contratto deve intendersi risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 del codice civile.

E' vietata la cessione parziale o totale del contratto d'appalto sotto qualsiasi forma: ogni atto contrario è nullo.

ART. 22 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER GRAVE INADEMPIMENTO, GRAVE IRREGOLARITÀ E GRAVE RITARDO

Quando il responsabile del procedimento accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, formula la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni. Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto.

Qualora, al di fuori di quanto sopra previsto, l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il responsabile del procedimento gli assegna un termine che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'appaltatore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali, e riconoscimento del maggior danno.

Nel caso di risoluzione del contratto l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Il responsabile unico del procedimento, prima di assumere la determinazione di risoluzione del contratto, cura la redazione dello stato di consistenza degli interventi già eseguiti e la relativa presa in consegna.

Nei casi di risoluzione del contratto di appalto dichiarata dalla stazione appaltante, l'appaltatore deve provvedere allo sgombero delle aree di intervento e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese.

ART. 23 - RECESSO

La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di recedere dal contratto, in base all'art. 21 sexies della Legge n. 241/90 e ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile, in qualunque tempo e fino al termine del contratto, per motivi di pubblico interesse. Il recesso è esercitato per iscritto mediante invio di apposita comunicazione a mezzo PEC. Il recesso non può avere effetto prima che siano decorsi quindi (15) giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione.

Ai sensi dell'art. 1 comma 13 della Legge n. 135/2012, la Stazione Appaltante si riserva di recedere dal contratto nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni ancora da eseguire, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip Spa ai sensi dell'art. 26 comma I della Legge n. 94/99 successivamente alla stipula del presente contratto, siano migliorativi rispetto a quelli del contratto in corso di esecuzione, e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'art. 26 comma 3 della Legge n. 94/99.

ART. 24 - RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

Il Foro competente per la soluzione delle controversie in via esclusiva è quello di Rovigo.

ART. 25 - SPESE CONTRATTUALI, IMPOSTE E TASSE

Sono a carico dell' Appaltatore - senza diritto di rivalsa - tutte le spese, imposte (eccetto l'I.V.A.), diritti di segreteria, tasse ed altri oneri direttamente o indirettamente attinenti alla predisposizione, stipulazione e registrazione del contratto, alla gestione tecnico-amministrativa dell'appalto, incluse le spese di bollo ove dovute.

ART. 26 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Per quanto riguarda il trattamento dei dati personali si applica la vigente normativa in materia di Privacy (D. Lgs n. 196/2003), il regolamento UE 2016/679 e la vigente regolamentazione comunale in materia. Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, il Comune in qualità di titolare del trattamento dei dati, designerà l'appaltatore quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali strettamente inerenti allo svolgimento del presente appalto; la ditta dovrà accettare tale nomina e si impegnerà conseguentemente ad operare in ottemperanza alle relative disposizioni normative indicate dalla predetta normativa, nonché in aderenza alle disposizioni emanate dal Comune in termini di sicurezza e tutela della riservatezza.

Art. 27 – ADEMPIMENTI IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE

L'appaltatore dà atto che i titolari di cariche, dipendenti e collaboratori a qualsiasi titolo della ditta affidataria, dovranno osservare il codice di comportamento dei dipendenti del comune di Badia Polesine. In caso di violazione degli obblighi derivanti dal codice, è prevista la risoluzione del contratto.

L'appaltatore si impegna a osservare il protocollo di legalità sottoscritto il 17.9.2019 dalla Regione, Prefetture, ANCI e UPI.

L'appaltatore, all'atto della stipulazione del contratto, dovrà rendere apposita dichiarazione circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16ter dell'art. 53 del Dlgs 165/2001.

L'appaltatore, ad inizio servizio, ha l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 ai fini del rilascio della certificazione antimafia tramite la Banca Dati Nazionale.

Si procederà automaticamente alla risoluzione del vincolo contrattuale a seguito dell'esito interdittivo delle informative antimafia, di cui all'art. 84 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, rese dalle Prefetture ai sensi del Protocollo di legalità del 17.9.2019.

Nel caso che le "informazioni antimafia" di cui all'art. 84 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 abbiano dato esito positivo, il contratto è risolto di diritto e sarà applicata una penale a titolo di liquidazione forfettaria dei danni nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno. Le somme provenienti dall'applicazione di eventuali penali saranno affidate in custodia all'appaltatore e destinate all'attuazione di misure incrementali della sicurezza dell'intervento, secondo le indicazioni che le Prefetture faranno all'uopo pervenire.

Qualora l'informazione non venga rilasciata nei termini di cui ai commi 2 e 3, dell'articolo 92 del D. Lgs. n. 159/2011, i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2, procedono anche in assenza dell'informazione antimafia. Nei casi in cui successivamente alla stipula del contratto e del subcontratto o all'autorizzazione del subappalto, vengano rilasciate informazioni interdittive, si applicano le disposizioni previste dal citato articolo 92, commi 3, 4 e 5.

L'impresa aggiudicataria si impegna a riferire tempestivamente alla stazione appaltante ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dell'appalto nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente. Tale obbligo non è in ogni caso sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria dei fatti attraverso i quali sia stata posta in essere la pressione estorsiva ed ogni altra forma di illecita interferenza.

La mancata comunicazione dei tentativi di pressione criminale da parte dell'impresa appaltatrice porterà alla risoluzione del contratto ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto.

Il contraente appaltatore dovrà dare comunicazione tempestiva, alla Stazione appaltante e alla Prefettura, di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti d'impresa.

Il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 del c.c., previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione, ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 del c.p.

La Stazione appaltante si avvarrà della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., previa intesa con l'Autorità Nazionale Anticorruzione, ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319-bis c.p., 319-ter c.p., 319-quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346-bis c.p., 353 c.p. e 353-bis c.p.

ALLEGATI:

Allegato A Tabella posizioni lavorative

Allegato B Schema di contratto

Allegato C Progetto del servizio

Allegato D Planimetrie aree interne e
aree verdi esterne e pertinenziali

Allegato G Dettaglio attività di Gestione e frequenza